

ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Francesco D'Este

Via Roma, 17
48024 Massa Lombarda (RA)
Codice Meccanografico
RAIC80600E
Codice Fiscale 82003570395



Segreteria 0545 81191
Fax 0545 81495
E-mail: raic80600e@istruzione.it
Sito: <http://www.ic-deste.it>

Circ. 72

Massa Lombarda, 22 ottobre 2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 contenente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59";

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12, prevede che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

VISTO il Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione – Piano scuola 2021-2027;

VISTO la legge 20 agosto 2019 n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (All. A) ed il relativo Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica del 16/07/2020;

VISTO le Nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con Decreto Ministeriale RD 0000183 del 7 settembre 2024;

VISTO la Legge 17 maggio 2024 n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo";

VISTO il PNRR- Missione 4: Istruzione e Ricerca- Piano Scuola 4.0 e le relative azioni in corso o in programmazione;

VISTO il PNRR Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023);
VISTO il PNRR - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023);
VISTO il PNRR - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024);
VISTO le Linee guida per l'orientamento scolastico 2023;
VISTO la CM n. 5274 dell'11 luglio 2024 recante disposizioni in merito all'uso degli smartphone a.s. 2024-2025;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori in occasione di incontri formali e informali (riunioni organi collegiali, momenti di incontro scuola-famiglia, riunioni con enti locali e associazioni del territorio);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione riportati nel RAV e degli obiettivi sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative, le attività e i progetti promossi fino a oggi per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e apprendimento e per l'innovazione metodologico-didattica;

CONSIDERATO che l'intera comunità scolastica ha identificato come prioritario l'obiettivo di formare gli alunni, garantendo traguardi adeguati allo sviluppo della loro età evolutiva e operando affinché questi si traducano in apprendimenti e comportamenti reali e funzionali ai successivi sviluppi del loro percorso scolastico;

TENUTO CONTO dell'Aggiornamento dell'Atto di indirizzo presentato al Collegio dei docenti del 21/12/2021

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso. In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di gennaio 2025 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio 2025-2028 che decorre dall'anno scolastico 2025-2026. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

1. Condivisione della cultura della regola attraverso il Regolamento di istituto

Considerata l'importanza della prevenzione, della rilevazione e corretta gestione di fatti rilevanti dal punto di vista disciplinare, l'importanza del rispetto della regola, dell'altro per una serena convivenza civile, della tutela di privacy e dati, **il Regolamento d'Istituto e relativi allegati, il**

Regolamento sull'uso del cellulare a scuola, il Patto di Alleanza educativa e il Patto Educativo di Corresponsabilità, l'e-safety di istituto sull'uso consapevole della rete internet, la necessità di attenzione alla formazione dei docenti e degli alunni sui rischi derivanti dall'inosservanza di norme con relative sanzioni e eventuali ricadute anche in ambito giuridico, si continuerà a lavorare su tale aspetto in modo consapevole e trasversale attraverso elaborazione di nuovi documenti, a partire dai Patti di corresponsabilità, integrazione di esistenti e di attività inserite sistematicamente dentro la progettazione individuale e condivisa, attività e eventi di istituto concertati da referenti e docenti, appositi progetti. Quanto sopra verrà inserito nel PTOF.

2) Insegnamento scolastico dell'Educazione Civica

Ci si muoverà sulla scorta del Quadro di riferimento nazionale e internazionale, dell'impianto didattico delle Linee precedenti che rimane attivo e delle Nuove Linee Guida e per l'insegnamento dell'educazione civica e si predisporranno nuove metodologie, attività laboratoriali, casi di studio pratici, cittadinanza attiva (volontariato, service learning, progetti con la protezione civile...). I concetti di educazione civica, - introdotta nel curriculum con almeno 33 h annue il cui insegnamento è affidato in contitolarità a docenti della classe/cdc tra i quali è individuato il coordinatore che, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o cdc, formula la proposta di valutazione- devono essere integrati in tutte le discipline.

Il referente per l'educazione civica, il team costituito e i coordinatori nei vari ordini costituiranno punti focali per la costruzione del nuovo impianto.

Andranno perfezionati e integrati i criteri di valutazione deliberati dal CD per le singole discipline in modo da ricomprendere la valutazione anche di tale insegnamento e saranno così revisionati inseriti nel PTOF ideando strumenti condivisi quali rubriche e griglie di osservazione finalizzati a accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Dirigente invita a valorizzare e integrare, partendo dalla Costituzione, dalla legalità, dal rispetto delle opportunità di genere, dell'impegno contro la violenza sulle donne, all'interno del curriculum tutte le attività progettuali già in essere nel nostro istituto (Ed. alla salute, studi sul territorio, rispetto dell'ambiente, legalità, ed. stradale, contro la discriminazione e il bullismo, solidarietà, uso responsabile dei dispositivi elettronici...) e a valorizzare esperienze legate al territorio, intese e accordi con Protezione civile, associazioni e enti del Terzo settore.

Si promuoverà la comprensione dei concetti di sviluppo economico e sostenibilità ambientale integrando la Cultura imprenditoriale, la Salute e il Benessere, l'educazione Finanziaria e Previdenziale. Per ultimo ma non meno importante ci si dedicherà a far riflettere su sentimenti e allo sviluppo dell'empatia, spesso ambiti disattesi presso le agenzie educative di riferimento.

3) Nuove linee guida per l'Orientamento scolastico 2023

Considerato il valore educativo dell'orientamento e del ri-orientamento rispetto alle scelte formative, all'attività lavorativa e vita sociale e nell'ottica del potenziamento della dimensione orientativa della scuola e quanto contenuto nelle nuove Linee guida, le scuole secondarie di primo grado attiveranno, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un

ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra scuola del primo e secondo ciclo.

4) Bullismo e cyberbullismo

Anche sulla scorta della nuova Legge 17 maggio 2024 n. 70 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo” per costruire mentalità attenta e partecipativa nonché per prevenire e contrastare ogni eventuale episodio di violenza, il gruppo di lavoro Educazione digitale per l’Antibullismo e per l’Emergenza, anche attraverso lo sviluppo e il monitoraggio del Protocollo di rilevazione e modalità di gestione del singolo caso con attenzione a vittima, bullo e gruppo, ideerà iniziative di prevenzione di base, formazione e percorsi di gestione delle problematiche emergenti.

Andranno revisionati i **Patti di alleanza educativa e corresponsabilità e il Regolamento**.

5) Inclusione e benessere

La Funzione strumentale e i referenti delle aree monitoreranno e all'esigenza revisioneranno e perfezioneranno la modulistica in uso, qualora non adatta al bisogno e alle esigenze dell’istituto, cureranno tutti gli aspetti di bisogno educativo specifico, della valorizzazione delle eccellenze, della multiculturalità, degli alunni in affidamento o adottati, individuando protocolli e procedure in caso di necessità di gestione di aspetti che possano garantire al massimo inclusione e benessere seguendo le evoluzioni normative e supportando il dirigente nell'adeguamento ad esse di modelli e procedure.

6) Multiculturalità e contrasto alla dispersione

Anche in considerazione dei forti cambiamenti sociali e della percezione valoriale della cultura e della scuola, della percentuale di alunni in situazione di svantaggio e per ovviare a disagi e disaffezione verso la scuola legati a modelli culturali, deprivazioni sociali e economiche, situazioni di svantaggio socio-culturali, spesso anticamera del fenomeno della dispersione si attiveranno oltre alle azioni previste dal PNRR, e anche in sinergia con gli enti locali e gli stakeholder, attività di potenziamento, alfabetizzazione, **Progetti area a rischio con coinvolgimento ove possibile delle famiglie**.

PRECISA CHE

- l’elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell’utenza;
- l’offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission d’Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine del nostro Istituto;
- il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell’alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l’imparzialità nell’erogazione del servizio, l’efficienza nell’uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni;

- il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- rimane obiettivo principale innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Occorre in particolare sviluppare percorsi e azioni finalizzati allo sviluppo delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento dell'italiano come lingua madre;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma e discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- g) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- h) valorizzazione e potenziamento delle lingue straniere anche attraverso lo sviluppo di progetti europei.
- i) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

La riflessione e progettazione didattica condivise vengono identificate come metodologie fondamentali per lo sviluppo dell'istituto, in particolare devono essere previste:

- la prosecuzione dei lavori della Commissione valutazione per la redazione e l'aggiornamento del curriculum di Istituto verticale con particolare riferimento alle competenze trasversali (Ed. civica);
- la prosecuzione della progettazione in orizzontale e per classi parallele per la messa a punto del curriculum delle discipline, di un sistema di valutazione equo e condiviso, anche attraverso l'utilizzo di prove comuni;
- la lettura e interpretazione dei risultati delle prove Invalsi in relazione al curriculum di istituto, alla programmazione di classe e disciplinare, agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- la revisione, il miglioramento e l'implementazione dei progetti di istituto con particolare riferimento al recupero degli apprendimenti, all'area digitale e ai progetti europei;
- la riflessione sui processi relativi all'inclusione secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017.

Si prevederà inoltre l'aggiornamento del Piano della Formazione inserendo iniziative nei seguenti ambiti:

Programmazione e valutazione

- Potenziamento delle competenze di base e competenze linguistiche
- Educazione civica e cittadinanza digitale
- Potenziamento competenze digitali
- Metodologie didattiche e inclusione
- Tutela della sicurezza

Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio docenti in data 15 ottobre 2024

L'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa, secondo l'atto d'indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, dovrà essere elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Lo stesso è reso disponibile all'intera comunità e in particolare ai coordinatori dei consigli di classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe